

COMUNE DI SAN GODENZO



(Città Metropolitana di Firenze)

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

IL REVISORE DEI CONTI

DOTT. FRANCESCO TERZANI

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa	7
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	8
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	8
Risultato di amministrazione	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	16
Fondo anticipazione liquidità	17
Fondi spese e rischi futuri	18
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	18
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	22
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	23
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	27
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	29
CONTO ECONOMICO	30
STATO PATRIMONIALE	31
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	34
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	34
CONCLUSIONI	35

Comune di SAN GODENZO

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di SAN GODENZO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Godenzo, lì 03.07.2020

L'organo di revisione
Dott. Francesco Terzani

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Terzani Francesco, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 14 del 26.03.2018;

- ◆ ricevuta in data 29.06.2020 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 38 del 29.06.2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;
- e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 83 del 23.12.2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	9
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 5
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di SAN GODENZO registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 1.115 abitanti, e al 31.12.2019 n. 1.099 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve;
- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo - previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo
- non è in dissesto;
- **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2019 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2019 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2019;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 77.637,47
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 13.893,66
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 63.743,81
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 33.974,00
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2020 (c-d) (solo se valore positivo)	-€ 29.769,81

- non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per inesistenza dei debiti

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 311.701,99
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 311.701,99

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 328.355,30	€ 280.284,11	€ 311.701,99
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 4.927,31	€ 39.043,06	€ 50.557,05

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

L'ente **non ha** utilizzato l'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019 ammonta ad euro 0,00 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai	€ 376.635,70	€ 356.424,33	€ 378.141,30
importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ -	€ 11.918,12
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi	€ -	€ -	€ -

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 378.141,30.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 310.043,76.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 97.191,57 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 21.517,59 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	125.232,55
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	816,12
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	27.224,86
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	97191,57

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	97191,57
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	75673,98
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	21517,59

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 97.944,59
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 187.307,74
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 138.210,76
SALDO FPV	€ 49.096,98
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 11.391,61
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 9.134,15
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 9.167,06
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 11.424,52
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 97.944,59
SALDO FPV	€ 49.096,98
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 11.424,52
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 13.893,66
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 135.342,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 307.702,28

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A *100)
Titolo I	€ 870.818,80	€ 848.773,61	€ 682.932,68	80,461111141
Titolo II	€ 570.035,98	€ 543.279,36	€ 272.684,54	50,19232463
Titolo III	€ 311.729,15	€ 262.601,97	€ 216.408,80	82,40943509
Titolo IV	€ 437.788,21	€ 377.772,88	€ 58.096,67	15,37872967
Titolo V	€ -	€ -	€ -	

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	28.243,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	35.702,68
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.658.314,94
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.297.268,50
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	14.457,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	116.003,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		223.125,78
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.893,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	7.997,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	128.310,48
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		105.705,96
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	816,12
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	-
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	104.889,84
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	75.673,98
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		29.215,86

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	11.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	159.064,74
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	377.772,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	7.997,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	128.310,48
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	524.870,75
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	123.753,76
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		19.526,59
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	27.224,86
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		- 7.698,27
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		- 7.698,27
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
ZS) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		125.232,55
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		816,12
Risorse vincolate nel bilancio		27.224,86
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		97.191,57
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		75.673,98
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		21.517,59

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		105.705,96
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2.893,66
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	19.373,40
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	816,12
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽²⁾	(-)	75.673,98
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		6.948,80

I prospetti, previsti dai nuovi principi contabili, costituiti da:

A/1 – Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione

A/2 – Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione

A/3 – Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione

risultato allegati agli atti del rendiconto.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 28.243,00	€ 14.457,00
FPV di parte capitale	€ 159.064,74	€ 123753,76
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2018	2019	
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 28.243,00	€ 14.457,00	
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 13.786,00	€ -	
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 14.457,00	€ 14.457,00	
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2018	2019	
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 159.064,74	€ 123.753,76	
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 148.965,41	€ 119.789,63	
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 10.099,33	€ 3.964,13	
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 307.702,28 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				280284,11
RISCOSSIONI	(+)	362324,05	1348746,23	1711070,28
PAGAMENTI	(-)	413666,04	1250097,22	1663763,26
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			327591,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			327591,13
RESIDUI ATTIVI	(+)	403500,03	809965,13	1213465,16
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	284473,70	810669,55	1095143,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			14457,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			123753,76
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			307702,28

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 0,00.

Nei residui attivi non sono compresi proventi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 144.286,05	€ 149.236,19	€ 307.702,28
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 203.567,20	€ 204.794,21	€ 278.390,65
Parte vincolata (C)	€ 25.064,91	€ 30.600,52	€ 50.977,67
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 13.063,92	€ 14.242,06	€ 12.307,96
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 97.409,98	-€ 100.400,60	-€ 33.974,00

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 37 del 18.06.2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 37 del 18.06.2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 763.566,62	€ 362.324,05	€ 405.841,51	€ 4.598,94
Residui passivi	€ 707.306,80	€ 413.666,04	€ 284.473,70	-€ 9.167,06

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 9.134,15	€ 7.102,14
Gestione corrente vincolata	€ -	€ 1.305,31
Gestione in conto capitale vincolata		€ 759,61
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 9.134,15	€ 9.167,06

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui

intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- *le economie di spesa;*
- *tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,*
- *i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.*

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi **euro 273.800,85**.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 0,00 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE (non applicata);
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto (non applicata)
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 0,00 ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE (già l'Ente aveva determinato il F.C.D.E. al 31.12.2018 in applicazione del metodo ordinario), un disavanzo da ripianare per il quale sussistano le condizioni per l'applicazione del ripiano speciale di cui all'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 in quanto non sussistono i presupposti.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 **non ha utilizzato anticipazioni di liquidità**.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi e passività potenziali

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo passività potenziali per euro 1.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri.

Non sono state accantonate risorse al Fondo contenzioso in quanto l'ente non ha attualmente nessun contenzioso in atto.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 2.773,68 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016, non avendo ricevuto dall'Organo di liquidazione bilanci di esercizi successivi:

Organismo	perdita 31/12/2016	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
A.E.R. IMPIANTI S.R.L.	€ 304.800,00	0,91%	€ 2.773,68	€ 2.773,68
			€ -	
			€ -	

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi, l'accantonamento sia congruo e prudentiale.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 2.893,66
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 816,12
- utilizzi	€ 2.893,66
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 816,12

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 786.090,95	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 314.765,85	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 411.708,43	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 1.512.565,23	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 151.256,52	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 48.448,86	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 102.807,66	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 48.448,86	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		3,20%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 1.088.402,31
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 116.003,98
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 972.398,33

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 1.323.524,74	€ 1.202.048,99	€ 1.088.402,31
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 108.569,20	-€ 113.646,68	-€ 116.003,98
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-€ 12.906,55		
Totale fine anno	€ 1.202.048,99	€ 1.088.402,31	€ 972.398,33
Nr. Abitanti al 31/12	1.129,00	1.115,00	1.099,00
Debito medio per abitante	1.064,70	976,15	884,80

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 58.808,96	€ 53.731,48	€ 48.448,86
Quota capitale	€ 108.569,20	€ 113.646,68	€ 116.003,98
Totale fine anno	€ 167.378,16	€ 167.378,16	€ 164.452,84

L'ente nel 2019 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e non ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

Concessione di garanzie

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2019	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2019	Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2019
NEGATIVO					
TOTALE		€		€	€

Le garanzie rilasciate a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2019	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2019	Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2019
NEGATIVO					
TOTALE		€		€	€

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, **non risultano** casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale). In caso risulti evidente tale fattispecie indicare i relativi riferimenti e motivazioni.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,13%

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2019, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 125.232,55
- W2* (equilibrio di bilancio): €. 97.191,57
- W3* (equilibrio complessivo): € 21.517,59

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che, ai sensi del DM 1.08.2019, per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	
			Accantonamento Competenza Esercizio 2019	FCDE Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 43.993,99	€ 971,00	€ 9.012,00	€ 58.847,88
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI	€ -	€ -	€ -	€ 190.792,14
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ 8.106,05
TOTALE	€ 43.993,99	€ 971,00	€ 9.012,00	€ 257.746,07

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 288.015,00	
Residui riscossi nel 2019	€ 39.134,86	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 248.880,14	86,41%
Residui della competenza	€ 97.227,11	
Residui totali	€ 346.107,25	
FCDE al 31/12/2019	€ 257.746,08	74,47%

In merito si osserva che il F.C.D.E. è congruo e prudenziale.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **umentate** di Euro 16.675,71 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per i seguenti motivi: effetti dell'intensificazione del recupero evasione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 17.690,86	
Residui riscossi nel 2019	€ 17.690,86	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2019		#DIV/0!

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **umentate** di Euro 1.422,53 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ -	
Residui riscossi nel 2019	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2019		#DIV/0!

TARSU-TARES-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **umentate** di Euro 4.924,63 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per i seguenti motivi: lieve aumento tariffario.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 235.724,85	
Residui riscossi nel 2019	€ 33.728,98	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 201.995,87	85,69%
Residui della competenza	€ 54.204,12	
Residui totali	€ 256.199,99	
FCDE al 31/12/2019	€ 190.792,14	74,47%

In merito si osserva

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 4.692,75	€ 20.614,76	€ 15.708,46
Riscossione	€ 4.692,75	€ 20.614,76	€ 15.708,46

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ 4.210,40	52,79%
2018	€ 4.130,20	20,03%
2019	€ 7.997,00	50,90%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	€ 159.770,37	€ 211.950,54	€ 198.439,69
riscossione	€ 124.770,37	€ 59.016,72	€ 34.914,97
%riscossione	78,09	27,84	17,59

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 159.770,37	€ 211.950,54	€ 198.439,69
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 159.770,37	€ 211.950,54	€ 198.439,69
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 34.137,28	€ 31.990,91	€ 66.165,08
% per spesa corrente	21,37%	15,09%	33,34%
destinazione a spesa per investimenti	€ 111.554,53	€ 179.959,63	€ 132.274,61
% per Investimenti	69,82%	84,91%	66,66%

L'accantonamento a F.C.D.E non risulta effettuato in quanto l'Ente iscrive in Bilancio i trasferimenti dall'Unione dei Comuni (gestione associata Rufina, Londa, San Godenzo) per cassa. L'Unione trasferisce ai Comuni solo la quota del 50% vincolato alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **umentate** di Euro 314,24 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 4.683,50	
Residui riscossi nel 2019	€ 1.104,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 3.579,50	76,43%
Residui della competenza	€ 209,52	
Residui totali	€ 3.789,02	
FCDE al 31/12/2019	€ 3.029,91	79,97%

In merito si osserva: F.C.D.E. congruo e prudentiale.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ -	€ -	0,00
102	imposte e tasse a carico ente	€ 4.092,43	€ 3.630,46	-461,97
103	acquisto beni e servizi	€ 309.275,47	€ 310.362,01	1.086,54
104	trasferimenti correnti	€ 810.339,16	€ 818.526,37	8.187,21
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 53.731,48	€ 48.448,86	-5.282,62
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 1.357,61	€ 802,80	-554,81
110	altre spese correnti	€ 107.543,02	€ 115.498,00	7.954,98
TOTALE		€ 1.286.339,17	€ 1.297.268,50	10.929,33

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni è pari a 0,00 in quanto l'Ente ha trasferito il proprio personale alle dipendenze dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve in attuazione dell'obbligo legislativo di cui all'art. 14 comma 28 del D.L. 78/2010 conv. nella Legge 122/2010.

I vincoli in materia di personale sono pertanto oggetto di applicazione da parte dell'Unione di Comuni. In particolare essi riguardano:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non devono superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 (spesa di partecipazione alle gestioni associate gestite dall'Unione di Comuni) **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

Essa viene ad essere determinata come segue:

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	€ 511.507,76	
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 28.024,56	
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: GESTIONI ASSOCIATE UNIONE DI COMUNI	€ 54.659,05	€ 390.437,45
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 594.191,37	€ 390.437,45
(-) Componenti escluse (B)	€ 107.983,24	€ 71.230,00
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 486.208,13	€ 319.207,45
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione **non ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio in quanto l'Ente non ha dipendenti.

L'Organo di revisione **non ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria, in quanto l'Ente non ha dipendenti.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e anche avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, è tenuto, ai sensi dell'art. 21-bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge

145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

L'Organo di revisione ha verificato che sono stati rispettati i seguenti vincoli:

- *studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;*
- *relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*
- *divieto di effettuare sponsorizzazioni*
- *spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*
- *riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.*

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti limiti di spesa:

- *Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza*
- *Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza*
- *Spese per sponsorizzazione*
- *Spese per formazione*
- *Spese per stampa di relazioni e pubblicazioni*
- *Spese per missioni*
- *Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi*

il rispetto dei suddetti vincoli

- *obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*
- *obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*
- *vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*
- *vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che, stante il fatto che la partecipazione al capitale sociale delle società dallo stesso partecipate, nelle quali il Comune detiene una partecipazione inferiore al 20%, non sussiste l'obbligo di produrre la verifica dei crediti e dei debiti reciproci e la relativa asseverazione da parte degli organi di revisione contabile.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 04.01.2020, con deliberazione consiliare n. 04, esecutiva ai sensi di Legge, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'organo di revisione dà atto che nessuna società partecipata dall'Ente ha subito perdite in base all'ultimo bilancio approvato.

Si osserva che la Società AER Impianti s.r.l. è in stato di liquidazione e l'ultimo bilancio disponibile è riferito al 31.12.2016 che evidenzia una perdita portata a nuovo di €. 304.800,00.

L'Ente ha provveduto ad accantonare in Bilancio un fondo rischi perdite società partecipate par a €. 2.773,68 corrispondente alla propria quota di partecipazione ovvero 0,91%.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Per la compilazione del prospetto di Conto economico l'Ente ha fatto riferimento agli schemi di bilancio pubblicati sul sito di Arconet.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva un consistente incremento dello stesso rispetto all'anno precedente. Lo stesso infatti passa da €. 81.624,71 a €. 433.186,23.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: Lo stesso è determinato da un generale miglioramento della situazione economica (ricavi di esercizio) nonché ad una componente straordinaria costituita da trasferimenti di capitale per €. 220.676,21.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 185.661,52 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro +119.951,68 rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 11.693,59, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
PUBLIACQUA S.P.A	0,06%	10.630,39
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	0,01%	1.063,20

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

- a) proventi da permessi a costruire €. 15.708,46
- b) proventi da trasferimenti in c/capitale..... €. 220.676,21
- c) sopravvenienze attive e insussistenze del
passivo..... €. 20.274,19

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono rilevati nell'apposito modello elaborato dall'ente in modalità ordinaria (e non semplificato come possibile per gli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti) secondo il modello ARCONET.

(per la compilazione dei valori dello stato patrimoniale si rimanda agli schemi di bilancio pubblicati sul sito di Arconet – N.B. le variazioni devono essere rilevate solo per gli enti che hanno approvato lo stato patrimoniale al 31/12/2018; per gli enti che si sono avvalsi della facoltà ex art. 232, comma 2 del TUEL, si evidenzino le semplificazioni adottate ai sensi del DM 11/11/2019:

“Solo per l'esercizio 2019, al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

- AA Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- ACI Rimanenze;
- ACII1a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- ADI Ratei attivi;
- AD2 Risconti attivi
- PAIIb Riserve da capitale
- PAIII Risultato economico dell'esercizio;
- PD3 Acconti;
- PEI Ratei passivi;
- PEII1 Contributi agli investimenti
- PEII2 Concessioni pluriennali
- PEII3 Risconti passivi
- Conti d'ordine.

Di conseguenza, sono valorizzate con importo pari a 0 le correlate voci del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato. Si segnala, in particolare, che è consentita la valorizzazione a 0 delle voci: - risconti attivi e passivi in quanto i relativi effetti finanziari si sono già verificati e sono stati considerati nella determinazione della Situazione patrimoniale. In tal caso, nell'esercizio 2020 non sarà possibile rilevare gli effetti economici delle relative operazioni; - ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati. Le relative operazioni dovranno essere considerate di competenza economica del 2020; - contributi agli investimenti, in quanto può risultare complesso ricostruire il valore dei trasferimenti che hanno contribuito al finanziamento di immobilizzazioni. In tali casi, gli oneri per l'ammortamento di tali beni saranno interamente a carico degli esercizi successivi e, di conseguenza, a decorrere dall'esercizio 2020 non sarà possibile sterilizzare il costo dell'ammortamento imputando al conto economico un provento da contributo agli investimenti del medesimo importo della quota di ammortamento”.)

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	2019
- inventario dei beni immobili	2019
- inventario dei beni mobili	2019
Immobilizzazioni finanziarie	2019
Rimanenze	-

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a **euro 273.800,85** è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto in atti Ragioneria.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

+ / -	risultato economico dell'esercizio	€	433.188,23
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2		
-	contributo permesso di costruire restituito		
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale		
	variazione al patrimonio netto	€	433.188,23

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO		Importo
I	Fondo di dotazione	-€	7.098,05
II	Riserve	€	6.811.369,75
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-€	154.001,64
b	da capitale	€	1.513.231,48
c	da permessi di costruire	€	382.707,22
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	5.069.432,69
e	altre riserve indisponibili	€	-
III	risultato economico dell'esercizio	€	433.186,23

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

		Importo
fondo di dotazione	€	279.184,59
a riserva		
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	€	154.001,64
Totale	€	433.186,23

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

		Importo
fondo per controversie		
fondo perdite società partecipate	€	2.773,68
fondo per manutenzione ciclica		
fondo per altre passività potenziali probabili	€	1.000,00
totale	€	3.773,68

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**).

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Tali poste non risultano valorizzate.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore rileva:

- a) *non esistono irregolarità contabili non sanate né rilievi ai quali l'Ente non abbia dato esecuzione.*
- b) *risulta che l'ente abbia dato esecuzione all'obbligo di inoltro dei dati contabili alla B.D.A.P. ed alla Corte dei Conti. In particolare risulta che l'ente abbia adempiuto all'obbligo di adeguarsi ai rilievi mossi dalla Corte dei Conti in ordine ai rendiconti di gestione acquisiti per il controllo-monitoraggio.*

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

In merito al risultato dell'esercizio si rileva ed accerta che:

- a) il risultato di amministrazione è migliorato rispetto al trend degli ultimi anni.
- b) Che l'ente ha provveduto alla regolare copertura del precedente disavanzo di amministrazione al 31.12.2018;
- c) Che l'ente ha provveduto alla copertura annuale della rata di disavanzo trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario;
- d) Che il risultato di amministrazione al 31.12.2019 può essere così scomposto:

- risultato economico dell'esercizio	€ + 30.723,92
- disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario che risulta da ripianare al 31.12.2019	€. -64.697,92
- disavanzo di amministrazione netto (nell'ipotesi in cui l'ente decida di anticipare la copertura del disavanzo da riaccertamento straordinario)	-€. 33.974,00

Si raccomanda all'Ente di provvedere al ripiano del disavanzo accertato al 31.12.2019. In caso contrario continueranno ad essere finanziate le quote annuale del disavanzo da riaccertamento straordinario fino al esaurimento del debito (con conseguente anticipazione del periodo necessario alla copertura dello stesso).

Si esprime un giudizio positivo per l'azione condotta dall'Ente nel generale risanamento della propria situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

Lì, 03.07.2020

IL REVISORE DEI CONTI

DOTT. FRANCESCO TERZANI